

Lettera al Direttore Generale (Commissione europea, il mio datore di lavoro):

Venezia è il canarino nella miniera di carbone delle città costiere della UE, e gli esperti di cambiamento climatico affermano che dopo l'acqua alta di novembre (187 cm) dobbiamo prepararci a un'altra ondata di acque alte che potrebbero arrivare a 240 cm in caso di vento e condizioni climatiche simili a quelli del 1966.

Sono stato orgoglioso quando la Presidente della Commissione ha fatto riferimento a questo nel suo discorso al Parlamento Europeo il 27 novembre:

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/president-elect-speech-original_en.pdf

Dopo l'acqua alta di novembre 2019, siamo stati tutti colpiti dalla crisi dovuta al Covid-19 e potete immaginare l'impatto su una città che dipende dal turismo come sua massima fonte di lavoro e di ricavi: Venezia è in ginocchio.

In questo contesto, i veneziani sperano che la prossima amministrazione comunale sarà capace di cogliere questa grossa sfida senza ripetere gli errori del passato e, al di fuori da ogni appartenenza politica, mi è stato chiesto di presentarmi come candidato sindaco.

In queste circostanze eccezionali, penso sia mio dovere servire la città dove vivo e la sua laguna, minacciate dal cambiamento climatico e dall'avidità dell'uomo.

Si veda in allegato la mia richiesta di aspettativa non retribuita per motivi personali.

Marco Gasparinetti